



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 36

Oggetto: ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'anno **2023 duemilaventitre**, addì **28 ventotto** del mese di **settembre**, alle ore **16:00** con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di seconda convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor **DAVIDE MENEGOLA**, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale dottor **FRANCESCO MOTOLESE**.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MENEGOLA DAVIDE	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Presente
BERTARELLI MARIA CRISTINA	Consigliere	Assente
BOMBARDIERI SONIA CLAUDIA	Consigliere	Presente
IACOMELLA OMAR	Consigliere	Presente
PAPINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
SONGINI ROBERTA	Consigliere	Presente
STOPPANI MARIA LISA	Consigliere	Presente
VANINETTI ALAN	Consigliere	Presente

Presenti n. 9		Assenti n. 1
---------------	--	--------------

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Illustra la presente deliberazione, su invito del presidente, il consigliere provinciale Maurizio Papini;

PREMESSO che:

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" prevede, per determinate fattispecie istruttorie, l'acquisizione del parere tecnico consultivo del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- la Regione Lombardia, con la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1, in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, ha delegato alle province le funzioni in materia di demanio idrico riferite al rilascio delle concessioni relative alle piccole derivazioni d'acqua pubblica di cui all'articolo 6 del R.D. 1755/1933;
- con deliberazione del consiglio provinciale n. 31 del 31/05/2002, è stato approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento del consiglio provinciale dei lavori pubblici, ovvero dell'organo tecnico consultivo della Provincia di Sondrio destinato allo svolgimento dell'attività tecnico-consultiva che il R.D. 1775/33 riserva al consiglio superiore;
- il predetto regolamento è poi stato modificato con deliberazione n. 8 del 21/02/2005, estendendo le funzioni dell'organo consultivo della Provincia anche a materie ed argomenti diversi da quelli strettamente connessi alle derivazioni delle acque;

CONSIDERATO che:

- l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle piccole derivazioni d'acqua pubblica di cui all'articolo 6 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, spetta oggi alle province ai sensi dell'art. 43 della legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- in attuazione delle predetta l.r., il 24/03/2006 Regione Lombardia ha approvato il regolamento regionale n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua ...";
- il regolamento regionale, all'art. 13 c. 3, prevede che *"Le province, per le decisioni in merito alle domande di piccole derivazioni sulle quali siano state presentate osservazioni e/o opposizioni o che risultino concorrenti con altre, possono avvalersi del parere di organi consultivi tecnico-amministrativi dalle stesse costituiti"*;

VERIFICATO che:

- in conformità al predetto regolamento provinciale, il consiglio provinciale dei lavori pubblici è stato nominato e poi rinnovato varie volte, da ultimo con deliberazione del presidente n. 14 del 28/02/2017;
- a decorrere dal predetto rinnovo il consiglio si è riunito una sola volta e per trattare un unico punto all'ordine del giorno;
- in base al predetto regolamento provinciale, ai componenti esterni del consiglio spetta, per ogni seduta, un'indennità di presenza pari a quella dei consiglieri provinciali;
- in base alle previsioni dell'art. 6 c. 1 del d.l. 78/2010 (poi convertito con L. n. 122 del 30/07/2010), la partecipazione agli organi collegiali è onorifica e dunque la predetta previsione del regolamento circa l'indennità spettante ai consiglieri sarebbe da modificare;

RITENUTO che:

- la prospettata modifica del regolamento non faciliterebbe la ricerca di componenti esterni con qualificata esperienza in materia di acque pubbliche;
- nei casi particolarmente complessi, in luogo del parere dell'organo consultivo, l'ufficio competente in materia di acque pubbliche potrà avvalersi della consulenza esterna di professionisti esperti;

RICHIAMATO il sopracitato art. 13 c. 3 del r.r. Lombardia n. 2/2006, in base al quale l'acquisizione del parere dell'organo tecnico consultivo da parte delle province è facoltativa;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- | | | |
|--------------|----|---|
| • presenti | n. | 9 |
| • astenuti | n. | = |
| • votanti | n. | 9 |
| * favorevoli | n. | 9 |

* contrari n. =

DELIBERA

1. di abrogare il regolamento di organizzazione e funzionamento del consiglio provinciale dei lavori pubblici della Provincia di Sondrio, originariamente approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 31 del 31/05/2002 e poi modificato con deliberazione n. 8 del 21/02/2005, dando atto che, le relative funzioni istruttorie potranno essere svolte dall'ufficio competente in materia di acque pubbliche che, nei casi più complessi, potrà avvalersi della consulenza esterna di uno o più professionisti esperti;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sulla sezione dedicata del portale web istituzionale della Provincia di Sondrio.

Successivamente,

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- presenti n. 9
- astenuti n. =
- votanti n. 9
- * favorevoli n. 9
- * contrari n. =

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., al fine di consentire l'immediata abrogazione del Regolamento.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
MOTOLESE FRANCESCO
F.to digitalmente